

## D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.u.o. 1 marzo 2017 - n. 2167

**Modalità attuative per l'attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali anti violenza e di nuovi centri anti violenza all'interno di reti già attive mediante la sottoscrizione di accordi di collaborazione finalizzati allo sviluppo dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla d.g.r.n. 5878 del 28 novembre 2016**

### LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA AZIONI E MISURE PER L'AUTONOMIA E L'INCLUSIONE SOCIALE

Vista la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;

Vista la d.c.r.n. 894 del 10 novembre 2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», che al punto 2.2.2.1 prevede tra le sue finalità strategiche di «incrementare il sistema di Rete aperta, consolidando le reti, rendendole omogenee sul territorio per offrire un intervento qualificato, così da garantire continuità e sviluppo laddove si rendesse necessario incrementare il numero dei centri anti violenza e delle case-rifugio»;

Visto il d.p.c.m. del 24 luglio 2014 che, in attuazione della legge n. 119/2013, articolo 5/bis, ha definito il riparto delle risorse nazionali alle regioni e province autonome con le modalità previste e che, al fine di riequilibrare il numero di centri anti violenza in ogni regione, ha destinato alla Regione Lombardia l'importo di € 1.328.200,34;

Vista la d.g.r.n. 5878 del 28 novembre 2016 «Determinazioni in ordine all'attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali anti violenza e di nuovi centri anti violenza all'interno di reti già attive, finalizzate allo sviluppo dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - VII provvedimento attuativo del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»»;

Dato atto che la suddetta delibera demanda alle ATS le attività relative alla gestione operativa, amministrativa e contabile degli interventi così come definite nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della d.g.r. 5878, nonché l'attività concernente l'istruttoria e la verifica dei requisiti formali delle domande presentate dai comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali anti violenza costituite come indicato nell'allegato A) alla sopra citata d.g.r.n. 5878/2016;

Visto il decreto n. 13333 del 15 dicembre 2016, «Impegno e contestuale liquidazione alle AA.T.S. delle risorse finalizzate all'attivazione di nuove Reti territoriali interistituzionali anti violenza e di nuovi centri anti violenza, e allo sviluppo dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ai sensi della d.g.r.n. 5878 del 28 novembre 2016», con cui le risorse sono state trasferite ai territori delle ATS come definito nell'allegato C) alla citata delibera n. 5878/2016;

Ritenuto opportuno definire le modalità di attivazione del bando così come risulta dall'allegato A) parte integrante del presente provvedimento, «Termini e modalità di attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali anti violenza e nuovi centri anti violenza per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla d.g.r. 5878 del 28 novembre 2016», nonché la modulistica per la presentazione delle istanze di sottoscrizione degli accordi di collaborazione, allegato B) e sub-allegati B1) e B2), tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì opportuno adottare le modalità per effettuare i monitoraggi e la rendicontazione dei progetti oggetto dei futuri accordi di collaborazione, «Linee guida per la gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione sottoscritti da Regione Lombardia e i comuni capifila di reti territoriali interistituzionali anti violenza», e la relativa modulistica, rispettivamente come allegato C) e sub-allegati C1), C2), C3) foglio 1 e C3) foglio 2, C4) foglio 1 e C4) foglio 2, C5), C6) e C7), tutti quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la scheda informativa di cui all'allegato B) della d.g.r. 2 agosto 2016, n. 5500, debitamente compilata e allegata al presente atto quale parte integrale e sostanziale;

Vista la comunicazione del 23 febbraio 2017 della direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato F della d.g.r.n. 6000 del 19 dicembre 2016;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Vista la d.g.r. 23 dicembre 2015, n. 4653 «XVI provvedimento organizzativo 2015» con la quale l'incarico di dirigente della unità organizzativa azioni e misure per l'autonomia e l'inclusione sociale della d.g. reddito di autonomia e inclusione sociale è stato affidato alla dottoressa Ilaria Marzi;

### DECRETA

1. di approvare l'allegato A), «Termini e modalità di attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali anti violenza e nuovi centri anti violenza per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla d.g.r. 5878 del 28 novembre 2016», nonché la modulistica per la presentazione delle istanze di sottoscrizione degli accordi di collaborazione, allegato B) e sub-allegati B1) e B2), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare l'allegato C), «Linee guida per la gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione sottoscritti da Regione Lombardia e i comuni capifila di reti territoriali interistituzionali anti violenza», e la relativa modulistica, allegati C) e sub-allegati C1), C2), C3) foglio 1 e C3) foglio 2, C4) foglio 1 e C4) foglio 2, C5), C6) e C7), tutti quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare quale parte e sostanziale del presente provvedimento la scheda informativa di cui all'allegato B ai sensi della d.g.r. 2 agosto 2016, n. 5500, debitamente compilata;

4. di pubblicare il presente provvedimento e i suoi allegati parte integrante atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Regione Lombardia, sezione Bandi.

La dirigente  
Ilaria Marzi

— • —

**Termini e modalità di attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali anti-violenza e nuovi centri anti-violenza per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla d.g.r. 5878 del 28/11/2016**

**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

**A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

Il "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne" (di seguito "Piano regionale") prevede, al punto 2.2, tra le finalità strategiche, lo sviluppo di Reti interistituzionali anti-violenza al fine di consolidare e rendere omogeneo sul territorio un sistema integrato di servizi in grado di far emergere il fenomeno e di accogliere e proteggere le donne vittime di violenza, nonché l'incremento del numero dei centri anti-violenza al fine di garantire la copertura di tutto il territorio regionale.

Obiettivo regionale è quello di incrementare il sistema di "rete aperta" che veda la presenza dei soggetti istituzionali essenziali, così come indicati al punto 3.2.1 del Piano regionale, e in grado di incrementare il numero dei centri anti-violenza.

Così come previsto all'articolo 6 (Lavoro in rete) dell'Intesa Stato-Regioni e dal Piano regionale, l'istituzione e il funzionamento delle Reti territoriali interistituzionali anti-violenza sono regolate da appositi protocolli o accordi territoriali coordinati da Comuni capifila con il coinvolgimento di tutti gli attori sociali, economici e istituzionali del territorio di riferimento coincidente con il territorio indicato dalla pianificazione regionale.

Nell'ottica dell'estensione dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e in attuazione del punto 3.2.2.1 del Piano regionale, la Regione Lombardia ritiene opportuno promuovere e sostenere l'attivazione di nuove Reti territoriali interistituzionali anti-violenza su tutto il territorio regionale, nonché l'incremento del numero dei centri anti-violenza quali nodi essenziali delle Reti territoriali anti-violenza. Il sostegno alle reti avverrà attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione ex art. 15, l. 241/90 con i comuni capifila.

La Regione Lombardia, attraverso il presente invito, avvia un programma diretto a sostenere due tipologie di interventi:

**Tipologia A)** Promuovere **nuove Reti territoriali** interistituzionali anti-violenza, coordinate da Comuni capifila che non abbiano in corso programmi finanziati da accordi di collaborazione (ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990) sulla base della d.g.r. n. 4046 del 18/09/2015 e/o della d.g.r. n. 4955 del 21/03/2016

**Tipologia B)** Promuovere la nascita di **nuovi centri anti-violenza** all'interno di Reti territoriali interistituzionali già esistenti e già attivate sulla base della d.g.r. n. 4046 del 18/09/2015 e/o della d.g.r. n. 4955 del 21/03/2016.

**A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

- **decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223**, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 ai sensi dell'art. 5 bis della **legge 119/2013**
- **l.r. 3 luglio 2012, n. 11**, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»
- **d.c.r. 10 novembre 2015, n. 894**, «Determinazione in ordine alla proposta del piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne» e suo allegato 1, «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e

contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»

- **intesa Stato-Regioni 27 novembre 2014**, «Intesa relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del d.p.c.m. del 24 luglio del 2014»

### A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

#### A.3.1 - Soggetti che possono presentare la domanda

Date le tipologie A) e B) di cui al precedente punto A.1 del presente invito, possono presentare la domanda di partecipazione:

##### sulla tipologia A): attivazione nuove reti antiviolenza

Possono presentare la domanda di partecipazione i **comuni** che non hanno in corso accordi di collaborazione ex art.15 della legge 241/1990 con la Regione Lombardia per il sostegno di azioni progettuali coerenti con la finalità della legge regionale n. 11/2012 e con il Piano regionale quadriennale antiviolenza sulla base delle dd.g.r n. 4046 del 18/9/2015, n. 5782 del 8/11/16 o n. 4955 del 21/3/2016.

I comuni di cui sopra possono essere:

- capofila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che coinvolgono una **popolazione complessiva uguale o superiore a 100.000 (centomila) abitanti**;
- capofila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che coinvolgono **almeno due ambiti distrettuali** vigenti per i Piani di Zona 2015/2017, **indipendentemente dal numero di abitanti**.

##### sulla tipologia B): incremento numero di centri antiviolenza all'interno delle reti già attive

Possono presentare la domanda i **comuni** che abbiano già in corso programmi finanziati da accordi di collaborazione ex art.15 della legge 241/1990 con la Regione Lombardia, sulla base delle dd.g.r. n. 4046 del 18/09/2015, n. 5782 del 8/11/16 o n. 4955 del 21/03/2016, per il sostegno di azioni progettuali coerenti con la finalità della legge regionale n. 11/2012 e con il Piano regionale quadriennale antiviolenza e che debbano incrementare il numero di centri antiviolenza presenti sul loro territorio.

#### A.3.2 - Caratteristiche essenziali delle Reti Territoriali Interistituzionali e dei soggetti coinvolti

Le Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, sulla base di quanto previsto dal "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018", al punto 3.2, devono avere le seguenti caratteristiche:

- 1) Avere stipulato uno specifico **protocollo d'intesa** tra i soggetti componenti la Rete territoriale interistituzionale antiviolenza. All'interno del protocollo devono essere descritti compiti e funzioni dei soggetti sottoscrittori in riferimento alle finalità del protocollo di intesa. Deve inoltre prevedere le modalità di governance della Rete da parte del Comune capofila.
- 2) È **condizione indispensabile** la **presenza** di:
  - un **comune** in qualità di capofila della Rete territoriale Interistituzionale;
  - uno o più **centri antiviolenza** in possesso dei requisiti stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni 27/11/2014 relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio ai sensi dell'art. 3, comma 4 del d.p.c.m. 24/7/2014;
  - almeno una **casa rifugio** in possesso dei requisiti stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni 27/11/2014 relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio ai sensi dell'art. 3, comma 4 del d.p.c.m. 24/7/2014;
  - soggetti del **sistema socio-sanitario** (ATS, ASST e/o fondazioni IRCCS, enti di diritto privato accreditati);
  - almeno un soggetto in rappresentanza delle **forze di pubblica sicurezza** (Polizia di Stato, Carabinieri e/o Prefettura).

**I Centri antiviolenza e le Case rifugio coinvolti nelle azioni progettuali dovranno garantire:**

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale;
- la presenza di un'équipe multidisciplinare composta da personale anche volontario, con elevato livello di formazione specialistica e specifica sui temi della violenza di genere, che in una logica integrata e multidimensionale sia in grado di definire il progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico;
- il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete (servizi sociali dei comuni sistema socio-sanitario, forze dell'ordine ecc.);
- il monitoraggio costante del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico, attraverso l'utilizzo del sistema informatico O.R.A. fornito dalla Regione Lombardia;
- di attenersi alle indicazioni nazionali e regionali per la rilevazione dei fattori di rischio, sulla base del modello sperimentale attualmente in uso, denominato S.A.R.A. Pl.U.s. (Spousal Assault Risk Assessment Plury User), già introdotto dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 per i centri antiviolenza e le case-rifugio.

#### **A.4 SOGGETTI DESTINATARI**

Donne che si rivolgono o sono già accolte dai centri antiviolenza per avviare o portare avanti un percorso di fuoriuscita dalla violenza, ivi compresi la protezione nelle case rifugio, il reinserimento sociale ed economico e l'accompagnamento all'autonomia abitativa.

#### **A.5 SOGGETTI GESTORI**

Alle ATS viene demandata la gestione operativa, amministrativa e contabile degli interventi e più precisamente:

- Istruttoria e verifica dei requisiti formali delle domande presentate dai comuni capofila ed eventuale richiesta di integrazioni;
- Trasmissione alla Regione Lombardia dell'elenco dei progetti in possesso dei requisiti formali;
- Gestione dell'attività amministrativa e contabile secondo le procedure e le modalità previste dalla Regione Lombardia.

#### **A.6 DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse stanziata sul bilancio regionale 2016 per sostenere progetti in materia di contrasto della violenza di genere attivati da Reti territoriali interistituzionali ammontano a **€ 1.328.200,34** provenienti dal *Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità*, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 ai sensi dell'art. 5 bis della legge 119/2013.

### **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

#### **B.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

Le risorse di cui al precedente punto A.6, ammontanti a **€ 1.328.200,34** e provenienti dal *Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità*, sono state ripartite tra le ATS sulla base dei criteri stabiliti dall'allegato C) della d.g.r. n. 5878 del 28/11/16 e verranno erogate sotto forma di contributo regionale a fondo perduto.

Il contributo regionale per il sostegno alle azioni e proposte di intervento oggetto dell'accordo di collaborazione non potrà in ogni caso superare la somma di:

Tipologia A - Nuove Reti antiviolenza: **€ 100.000,00**

per ciascuna nuova rete antiviolenza

Tipologia B - Nuovi Centri antiviolenza: **€ 60.000,00**  
per ciascun nuovo centro antiviolenza

## **B.2 PROGETTI FINANZIABILI**

### **B.2.1 - Caratteristiche delle azioni progettuali oggetto dell'accordo di collaborazione**

Le azioni progettuali, oggetto dell'accordo di collaborazione tra Regione e comuni capifila delle Reti, per entrambe le tipologie, A e B, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- analisi puntuale del contesto del territorio di riferimento e criticità che si intendono affrontare;
- attivazione o incremento e potenziamento dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza di genere o stalking e alle/ai loro eventuali figli/e minori;
- coerenza tra le azioni proposte, le risorse richieste e tempi di realizzazione;
- sostenibilità dei servizi attivati e delle azioni del progetto nel tempo;
- presenza di procedure standardizzate per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale degli interventi anche atte a garantire un percorso continuo di miglioramento dei servizi erogati;
- declinazione delle modalità di accesso, accoglienza, presa in carico, messa in protezione e definizione del percorso personalizzato per la fuoriuscita dalla condizione di vittima di violenza di genere.

## **B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ**

### **B.3.1 Spese ammissibili**

I servizi e le attività oggetto dell'accordo di collaborazione devono essere attivate direttamente dal Comune che ha sottoscritto l'accordo di collaborazione con la Regione Lombardia attraverso specifiche procedure di evidenza pubblica che garantiscano trasparenza e assicurino la massima partecipazione.

Il contributo regionale non potrà in nessun caso coprire costi per spese generali o spese per il personale dipendente di enti pubblici.

L'attività di volontariato non potrà essere retribuita in alcun modo dai soggetti beneficiari. Alle/ai volontari/e potranno essere rimborsate le spese effettivamente sostenute nell'ambito del progetto dall'Ente di appartenenza, entro limiti precedentemente stabiliti dalle stesse (art. 2, commi 1,2,3, l. 266/1991).

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa per i **progetti di tipologia A**, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche da parte del Comune capofila per le attività di coordinamento del progetto. In questa voce potrà essere compreso solo il costo del personale non dipendente da enti pubblici, dal Comune capofila o dai partner (max. 15% del contributo);
- Oneri per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio;
- Costo per l'ospitalità delle donne messe in protezione;
- Costi di comunicazione e formazione (**max. 10 % del contributo**);
- Spese sostenute per l'affitto delle sedi dei Centri antiviolenza;
- Spese generali dei centri antiviolenza: cancelleria, acquisto materiale di consumo assicurazioni, manutenzione ordinaria, servizi e valori postali, utenze, rimborso viaggi;
- Acquisto (fino a un costo unitario minore o uguale a **€ 516,46**), noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche (**max. 3% del contributo**).

Potranno essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire **dalla data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione**.

Nel computo delle spese ammissibili, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'I.V.A., qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa per i **progetti tipologia B**, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche da parte del Comune capofila per le attività di coordinamento del progetto. In questa voce potrà essere compreso solo il costo del personale non dipendente da enti pubblici, dal Comune capofila o dai partner (max. 5% del contributo);
- Oneri per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio;
- Costo per l'ospitalità delle donne messe in protezione;
- Costi di comunicazione e formazione (**max. 10 % del contributo**);
- Spese sostenute per l'affitto delle sedi dei Centri antiviolenza;
- Spese generali dei centri antiviolenza: cancelleria, acquisto materiale di consumo assicurazioni, manutenzione ordinaria, servizi e valori postali, utenze e rimborso viaggi;
- Acquisto (fino a un costo unitario minore o uguale a **€ 516,46**), noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche (**max. 3% del contributo**).

Potranno essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire **dalla data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione**.

Nel computo delle spese ammissibili, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'I.V.A., qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali in possesso dei requisiti di cui al punto A.3.1 inviano alle ATS di riferimento la "Domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione (allegato B), e la "Scheda tecnica" (allegato B1 per i progetti di tipologia A; e allegato B2 per i progetti di tipologia B) contenente le azioni progettuali oggetto dell'accordo di collaborazione con la Regione Lombardia.

La domanda dovrà essere sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante del comune che la presenta. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'invito potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal d.p.c.m. del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione dalla Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda di sottoscrizione di accordo di collaborazione con la Regione Lombardia ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 (allegato B) e la scheda tecnica (allegato B1 per i progetti di tipologia A; e allegato B2 per i progetti di tipologia B), firmata come sopra indicato e corredata di tutti gli allegati **dev'essere inviata all'ATS di riferimento** esclusivamente tramite **posta elettronica certificata, entro il 30 giugno 2017**.

Alla domanda e alla scheda tecnica dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Uno specifico protocollo d'intesa di costituzione della Rete territoriale interistituzionale in corso di validità, avente come finalità il sostegno alle donne vittime di violenza con le caratteristiche di cui al punto 3 del presente allegato. **Per i progetti di tipologia B**, il protocollo d'intesa di Rete deve essere integrato con il/i nuovo/i centro/i antiviolenza.
2. I verbali delle assemblee dei sindaci dei piani di zona o le delibere in caso di Comuni singoli di adesione al protocollo d'intesa.
3. Il verbale dell'incontro della Rete territoriale, debitamente sottoscritto da tutti i soggetti, da cui si evinca la condivisione delle proposte progettuali previste dalla Scheda Tecnica;
4. L'atto amministrativo con cui il Comune capofila approva la presentazione della domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione e la Scheda Tecnica, contenete le azioni progettuali, oggetto dell'accordo di collaborazione con Regione Lombardia.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

#### Elenco delle ATS

Agenzia	Indirizzo PEC	Telefono
ATS della Montagna - Sondrio	protocollo@pec.ats-montagna.it	0342/555111
ATS di Brescia - Brescia	protocollo@pec.ats-brescia.it	030/38381
ATS della Brianza - Monza	protocollo.aagg@aslmb.it	039/2384.1
ATS della Val Padana - Mantova	protocollo@pec.ats-valpadana.it	0376/334.1 (Mantova) 0372/497.1 (Cremona)
ATS di Pavia - Pavia	protocollo@pec.ats-pavia.it	0382/431.1
ATS di Bergamo - Bergamo	protocollo.generale@ats-bg.it	035/385111
ATS dell'Insubria - Varese	protocollo@pec.ats-insubria.it	0332/277111 (Varese) 031/370111 (Como)
ATS Città Metropolitana di Milano	protocollogenerale@pec.ats-milano.it	02/8578.1

#### C.2. PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

I Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali in possesso dei requisiti di cui al punto 1 inviano alle ATS di riferimento la "Domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione (allegato B), e la "Scheda tecnica" (allegato B1 per i progetti di tipologia A; e allegato B2 per i progetti di tipologia B) contenente le azioni progettuali oggetto dell'accordo di collaborazione con la Regione Lombardia.

L'ATS verifica la presenza dei requisiti formali delle domande di cui ai punti A.3 e C.1 del presente allegato e procede a eventuali richieste di integrazione.

L'ATS trasmette alla Regione Lombardia l'elenco dei progetti pervenuti, una relazione che evidenzia l'attività istruttoria e la documentazione relativa ai progetti che possiedono i requisiti di ammissibilità e formali, al fine di permettere alla Regione Lombardia di attivare con ciascun comune capofila l'analisi condivisa.

La Regione Lombardia convoca la Cabina di regia regionale interdirezionale, che incontrerà i comuni per l'analisi condivisa del progetto e per l'assegnazione delle risorse.

Al termine dell'analisi condivisa verrà sottoscritto un verbale di condivisione delle azioni progettuali proposte, che saranno oggetto dell'accordo di collaborazione, e verrà definita l'entità del finanziamento concedibile.

La Regione Lombardia approverà con apposito decreto l'elenco dei comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali con i quali verrà sottoscritto un accordo di collaborazione ai sensi della d.g.r. n.5878 del 28/11/2016.

### **C.3. ISTRUTTORIA**

#### **C.3.a Modalità e tempi del processo**

Entro il 31 luglio 2017 le ATS provvedono all'esame delle domande pervenute al fine di verificare il possesso dei requisiti formali per l'ammissione, la presenza degli allegati elencati al precedente punto C.1, provvedendo eventualmente alla richiesta di integrazioni documentale.

Le integrazioni documentali dovranno pervenire all'ATS di riferimento entro i sette giorni successivi al ricevimento della richiesta.

Indi trasmettono alla Regione Lombardia, come indicato al punto 6, allegato A) della d.g.r. 5878, l'elenco dei progetti pervenuti, una relazione che evidenzia l'attività istruttoria e la documentazione relativa ai progetti che possiedono i requisiti di ammissibilità e formali.

#### **C.3.b Verifica dell'ammissibilità delle domande**

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- presentate oltre il 30 giugno 2017;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente punto A.3.1;
- trasmesse con modalità diverse da quelle indicate al precedente punto C.1;
- prive della scheda tecnica;
- per la **TIPOLOGIA A** presentate da Comuni che hanno già in atto accordi di collaborazione con la Regione Lombardia nell'ambito delle d.g.r. n. 4046 del 18/09/2015 e n. 4955 del 21/03/2016 in caso di domanda;
- per la **TIPOLOGIA B**, presentate da Comuni che non hanno in atto accordi di collaborazione con la Regione Lombardia nell'ambito delle d.g.r. n. 4046 del 18/09/2015 e n. 4955 del 21/03/2016.

#### **C.3.c Valutazione delle domande**

Ai fini della valutazione di merito delle domande pervenute, la Regione Lombardia istituirà un'apposita Cabina di regia interdirezionale, governata da Regione Lombardia, per assicurare una governance omogenea degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne con la finalità di analizzare la validità tecnica delle proposte progettuali.

La Cabina di regia incontrerà ogni Comune per l'esame congiunto delle azioni progettuali presentate, sulla base dei requisiti di merito indicati al precedente punto B.2.1.

Il processo negoziale si concluderà **entro il 29 settembre 2017** con la sottoscrizione del verbale di condivisione oggetto dell'accordo di collaborazione da parte della Regione e del comune capofila interessato.

Successivamente, entro il **17 ottobre 2017** il comune capofila dovrà trasmettere l'atto amministrativo di approvazione della proposta progettuale così come condivisa con la Regione Lombardia.

#### **La domanda decade:**

- per la mancata sottoscrizione del verbale di condivisione delle azioni progettuali oggetto dell'accordo di collaborazione con Regione Lombardia di cui al punto C.2;
- per la mancata trasmissione dell'atto amministrativo del Comune capofila di approvazione della proposta progettuale (scheda tecnica) a seguito della condivisione con la Regione Lombardia.

#### **C.3.d Integrazione documentale**

In questa fase del procedimento non sono previste integrazioni documentali. Per le integrazioni in fase istruttoria, vedere il precedente punto C.3.a.

#### **C.3.e Concessione delle agevolazioni e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

##### **Concessione delle agevolazioni**



Per la realizzazione delle azioni oggetto dell'accordo di collaborazione, la Regione Lombardia concorre riconoscendo al Comune, in qualità di capofila della Rete territoriale interistituzionale, un contributo che viene erogato in due fasi successive:

1. Il 60% delle risorse verrà concesso a seguito della condivisione della scheda tecnica progettuale presentata dal Comune, oggetto dell'accordo di collaborazione;
2. La restante quota delle risorse, pari al 40%, verrà concessa a seguito della rendicontazione finale delle spese progettuali, come quota di saldo.

#### **Comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

La Regione Lombardia, con apposito atto amministrativo, pubblicherà l'elenco dei comuni con i quali sottoscriverà l'accordo di collaborazione e l'entità del contributo assegnato. L'atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale regionale.

### **C.4. MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

#### **C.4.a Adempimenti post-concessione**

A seguito della pubblicazione dell'elenco dei comuni con i quali verrà sottoscritto l'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 per la realizzazione degli interventi oggetto del presente invito, i comuni interessati dovranno sottoscrivere con la Regione l'accordo di collaborazione costituito dall'allegato B) alla d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016.

#### **C.4.b Modalità e tempi della concessione dell'agevolazione**

L'agevolazione concessa sarà erogata in due diverse *tranches*.

L'erogazione della prima tranche verrà liquidata a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione da parte di entrambi i contraenti, che dovrà avvenire entro il **30 ottobre 2017**.

La Regione Lombardia comunicherà all'ATS di riferimento l'avvenuta sottoscrizione e quest'ultima liquiderà la prima tranche del contributo, pari al **60%** del totale del contributo assegnato, **entro il 15 novembre 2017**.

La seconda tranche a saldo, pari al 40% del contributo assegnato, sarà erogata a seguito dell'esame della rendicontazione di seguente punto C.4.c del presente documento.

#### **C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione**

Le spese dovranno essere sostenute entro e non oltre il termine del **30 ottobre 2018** e secondo le modalità previste dall'allegato C), "Linee guida per la gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione sottoscritti da Regione Lombardia e i Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali anti-violenza", al decreto di approvazione del presente invito. Le spese sostenute dovranno essere saldate e certificate entro il termine di presentazione della rendicontazione, fissato al **30 novembre 2018**.

A dimostrazione degli interventi realizzati, il Comune invierà alle ATS e alla Regione Lombardia, unitamente alla richiesta di saldo, la relazione tecnica finale che evidenzia, in coerenza con il progetto approvato, le spese sostenute, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate.

Alla scheda di relazione finale dovranno essere allegati tutti i documenti indicati nell'allegato C) "Linee guida per la gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione sottoscritti da Regione Lombardia e i Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali anti-violenza" al decreto di approvazione del presente invito.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

#### **D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

I comuni beneficiari delle agevolazioni previste dal presente invito si impegnano a:

- individuare al proprio interno un/a dirigente responsabile che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia;
- attuare le azioni progettuali così come definite e descritte nella scheda tecnica approvata con atto amministrativo del Comune entro i termini ivi indicati, assicurando:
  - ✓ la condivisione e il coinvolgimento dei soggetti partner della Rete territoriale con i quali sono stati sottoscritti specifici protocolli d'intesa;
  - ✓ la verificabilità dei risultati attesi attraverso la definizione di indicatori significativi strettamente correlati agli obiettivi, ai risultati che si intendono raggiungere e agli effetti che si vogliono analizzare o evidenziare;
  - ✓ la congruità e coerenza tra obiettivi, costi e tempi di realizzazione;
- trasmettere agli uffici di competenza, alla conclusione del progetto e nei termini previsti dalla delibera, pena la revoca del contributo, la relazione finale, corredata della documentazione contabile secondo le modalità previste dalla Regione Lombardia;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nella realizzazione delle attività previste dal progetto;
- adeguarsi a eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste;
- partecipare alle attività formative/informative predisposte dalla Regione in relazione a quanto previsto dall'art. 8 della l.r. 11/2012;
- dare immediata comunicazione a Regione Lombardia e per conoscenza all'ATS competente, qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi ricevuti, maggiorati degli interessi di legge dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- comunicare a Regione Lombardia e per conoscenza all'ATS competente le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nella domanda, affinché la Cabina di Regia regionale interdirezionale possa effettuare le valutazioni conseguenti;
- coinvolgere la Regione Lombardia nelle azioni di divulgazione (quali convegni, seminari tematici e altro);
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione la partecipazione della Regione Lombardia ai progetti, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;
- trasmettere alla Regione Lombardia tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione, ai fini della condivisione e dell'autorizzazione all'apposizione del logo regionale;
- mantenere costanti rapporti con Regione Lombardia e l'ATS competente e fornire dati ed informazioni relative al progetto, eventualmente richieste;
- collaborare con Regione Lombardia che effettuerà il monitoraggio e il controllo delle attività nelle loro fasi di realizzazione, fornendo tutti i supporti di conoscenza e di concreta collaborazione nel tempo e nei modi necessari. Tale attività potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste da parte di personale appositamente incaricato.

#### **D.2 DECADENZE, REVOCHE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

La decadenza dal contributo può aver luogo nei seguenti casi:

- qualora il comune capofila comunichi di non essere più il coordinatore della Rete territoriale interistituzionale anti violenza;
- qualora uno dei nodi essenziali della Rete comunichi di non far più parte della rete stessa e non venga sostituito con soggetto rispondente agli stessi requisiti;
- qualora non venga sottoscritto o rinnovato il protocollo di rete in scadenza.

Il contributo è revocato qualora venga accertata l'impossibilità a svolgere e completare le attività previste o vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

### **D.3 PROROGHE DEI TERMINI**

Il presente invito non prevede possibilità di proroga dei termini. I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro i termini stabiliti.

### **D.4 ISPEZIONE E CONTROLLI**

Sono previsti controlli documentali e in loco a campione al fine di verificare la corretta conservazione dei documenti, nonché la realizzazione delle attività finanziate.

### **D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

#### **D.5.a Monitoraggio**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Numero di donne raggiunte
2. Numero di donne prese in carico
3. Numero di donne protette
4. N. di ore per servizio erogate (specificarle sulla base dei singoli servizi)
5. Numero di centri anti violenza coinvolti nelle reti
6. Numero di case rifugio coinvolte nelle reti
7. Copertura territoriale (n. di abitanti) della Rete

La Regione Lombardia monitora con appositi strumenti e indicatori l'efficacia ed efficienza dei progetti nonché i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti oggetto degli accordi di collaborazione, secondo le modalità e i tempi indicati nell'allegato C) del presente decreto.

La Regione Lombardia monitorerà, inoltre, attraverso il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Anti violenza) il numero complessivo delle donne prese in carico dai Centri anti violenza in linea con quanto previsto dalla d.g.r 6008 del 19/12/2016. I Centri anti violenza, convenzionati con i Comuni capifila, dovranno aderire e implementare il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Anti violenza).

#### **D.5.b Customer satisfaction**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, c. 2 bis, lettera c) della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Il questionario verrà somministrato a cura delle ATS di riferimento, a cui la Regione Lombardia trasmetterà le istruzioni per la procedura.

### **D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

D.ssa Ilaria Marzi  
Dirigente dell'Unità Organizzativa Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale  
Direzione generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale  
Regione Lombardia

#### **D.7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali relativo alla procedura prevista dal presente invito sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e alla tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art. 13 della predetta norma, i dati saranno trattati dall'U.O. Azioni e misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale - Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale e utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle pratiche relative alle domande e per la corrispondenza e i contatti con i soggetti interessati. I dati saranno trattati in modo informatizzato.

Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Al titolare del trattamento i soggetti interessati potranno rivolgersi per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. n. 196/03.

#### **D.8 PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONI E CONTATTI**

Il presente invito è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nella sezione Bandi, <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi>, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2406 - 6553 o inviare un messaggio di posta elettronica a: [politicheantiviolenza@regione.lombardia.it](mailto:politicheantiviolenza@regione.lombardia.it).

#### **D.9 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI**

**Entro il 30 giugno 2017:** i Comuni aventi le caratteristiche di cui al punto 1 del presente allegato, devono **inviare alle ATS** di riferimento, previa sottoscrizione da parte del legale rappresentante del Comune capofila, la domanda di sottoscrizione di accordo di collaborazione con la Regione Lombardia, secondo le modalità indicate al punto C.1 del presente invito.

**Entro 31 luglio 2017:** le ATS trasmettono alla Regione Lombardia, come indicato al punto 6, allegato A) della d.g.r. 5878 e al punto 4 del presente documento, l'elenco dei progetti pervenuti, una relazione che evidenzia l'attività istruttoria e la documentazione relativa ai progetti che possiedono i requisiti di ammissibilità e formali.

**Entro il 29 settembre 2017:** la Regione Lombardia attraverso la Cabina di regia incontrerà ogni Comune per l'esame congiunto delle azioni progettuali presentate. La Regione e il Comune capofila sottoscriveranno il verbale di condivisione oggetto dell'accordo di collaborazione.

**Entro il 17 ottobre 2017:** Il Comune capofila trasmette alla Regione il provvedimento amministrativo di approvazione della scheda tecnica contenente le azioni progettuali così come condivise con la Regione Lombardia.

**Entro 30 ottobre 2017:** sottoscrizione degli accordi di collaborazione tra la Regione Lombardia e i Comuni capifila delle Reti territoriali interistituzionali. La Regione comunica alle ATS l'avvenuta sottoscrizione degli accordi di collaborazione per la liquidazione della prima tranche.

**Entro 15 di novembre 2017,** le ATS liquidano la prima tranche, pari al 60% del contributo concesso.

**Entro 31 ottobre 2018:** chiusura dei progetti;

**Entro 30 novembre 2018:** i Comuni capifila trasmettono alle ATS di riferimento e alla Regione Lombardia la rendicontazione finale dei progetti ai fini dell'erogazione del saldo.

(su carta intestata del Comune)

Alla ATS di riferimento

**OGGETTO: Domanda di sottoscrizione di un accordo di collaborazione con la Regione Lombardia (ex art. 15 della l. 241/90) ai sensi della d.g.r. n. X/5878 del 28/11/2016 per l'attivazione di nuove Reti territoriale interistituzionale antiviolenza e di nuovi centri antiviolenza all'interno di Reti già attive.**

Il Comune di ....., in qualità di capofila della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza «(denominazione rete)», trasmette di seguito la scheda tecnica relativa al progetto dal titolo «(titolo progetto)», definito ai sensi della d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016, al fine di sottoscrivere con la Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 per

- l'attivazione di azioni progettuali sperimentali finalizzate a realizzare politiche, a seguito **della costituzione di una nuova Rete territoriale interistituzionali antiviolenza (Tipologia A)**;
- l'attivazione di **nuovi Centri antiviolenza all'interno della Rete già costituita** e operante sul territorio regionale e il cui Comune capofila ha già sottoscritto un accordo di collaborazione con la Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. n. 4955 del 21/03/2016 o d.g.r. n. 5782 del 8/11/2016 (**Tipologia B**).

Alla presente si allega:

- 1) Protocollo d'intesa tra i soggetti della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza;
- 2) Verbali delle assemblee dei sindaci dei piani di zona o le delibere in caso di Comuni singoli di adesione al protocollo di Rete;
- 3) Verbale della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza riunitasi in data .././..., da cui si evinca l'approvazione del progetto da presentare alle AATS di riferimento;
- 4) Atto amministrativo con cui lo scrivente Comune autorizza la presentazione della scheda tecnica del progetto finalizzata alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con la Regione Lombardia

Data, .././....

Il Sindaco/La/il legale rappresentante  
(nome, cognome)

.....

**SCHEDA TECNICA**  
**TIPOLOGIA A: ATTIVAZIONE NUOVE RETI ANTIVIOLENZA**

**Azioni progettuali finalizzate al contrasto, alla prevenzione della violenza sulle donne e alla protezione delle vittime di violenza**

Comune di: .....

Titolo del progetto: .....

Costo complessivo del progetto: € .....

Importo del contributo richiesto: € .....

**REFERENTE POLITICA/O**

Nome ..... Cognome .....

Carica (nome esteso della delega) .....

.....

Telefono ..... Email .....

PEC .....

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO**

Nome ..... Cognome .....

Ruolo/Ufficio .....

Telefono ..... Email .....

PEC .....

**REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO**

Nome ..... Cognome .....

Ruolo/Ufficio .....

Telefono ..... Email .....

PEC .....

**1. Protocollo di intesa della Rete territoriale interistituzionale anti violenza**

Titolo completo del Protocollo d’Intesa .....

.....

Data di sottoscrizione del protocollo \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Periodo di validità del Protocollo d’intesa (data di scadenza se prevista): .....

**2.1 Caratteristiche della Rete: copertura territoriale**

1. Indicare il numero di ambiti territoriali ai sensi della l.r. 3/2008 aderenti alla Rete territoriale anti violenza	0	(Elencare gli ambiti)
2. Indicare il numero complessivo dei Comuni aderenti alla Rete	0	(Elencare i comuni)
3. Indicare la popolazione complessiva dei Comuni aderenti alla Rete	0	

**2.2 Caratteristiche della Rete: i soggetti essenziale della Rete e i loro referenti**

1. Indicare il/i Centro/i anti violenza componente/i della Rete	(indicare il/i soggetto/i)	(indicare il nome della referente che partecipa della Rete e ruolo)
2. Indicare il/i soggetto/i del sistema socio-sanitario (ora ASST e/o fondazioni IRCCS) componente/i della Rete	(indicare il/i soggetto/i)	(indicare il nome del/la referente che partecipa della Rete e ruolo)
3. Indicare il/i soggetto/i in rappresentanza delle forze di pubblica sicurezza (Polizia di Stato, Carabinieri e/o Prefettura) componente/i della Rete	(indicare il/i soggetto/i)	(indicare il nome del/la referente che partecipa della Rete e ruolo)
4. Indicare le Case rifugio e le strutture di ospitalità coinvolte	(indicare il/i soggetto/i)	(indicare il nome del/la referente che partecipa della Rete e ruolo)

**2.2.3 Caratteristiche della Rete (indicare gli altri soggetti coinvolti nella Rete e i/le loro referenti)**

.....

.....

.....

### 3. Descrizione del contesto e della Rete territoriale

**3.1 Descrivere** in maniera puntuale il **contesto territoriale** di riferimento del progetto, **i servizi e le attività** finalizzate al contrasto della violenza contro le donne già presenti sul territorio. *Seguire la traccia.*

*Descrivere brevemente il contesto territoriale di riferimento della Rete territoriale antiviolenza.*

.....  
.....  
.....

*Elencare i servizi pubblici e privati presenti nel territorio per contrastare la violenza contro le donne, specificare quali attività/servizi erogano.*

.....  
.....  
.....

*Indicare con quali di questi servizi il **Comune capofila della Rete territoriale** ha in corso collaborazioni o ha attivato una convenzione.*

.....  
.....  
.....

*Indicare se **altri Comuni/Enti** hanno attivato sul territorio di riferimento del progetto convenzioni con altri soggetti che erogano servizi per contrastare la violenza contro le donne.*

.....  
.....  
.....

*Indicare come i Piani di zona supportano le politiche antiviolenza.*

.....  
.....  
.....

*Indicare con quali risorse, oltre alle risorse regionali, il Comune capofila e la Rete stanno garantendo la sostenibilità dei servizi attivati sul territorio (indicare entità delle risorse, fonte, soggetti/beneficiari o attività).*

.....  
.....  
.....



**3.2 Indicare e descrivere i centri antiviolenza e le case rifugio con cui si intendono sottoscrivere le convenzioni per garantire i servizi di accoglienza, presa in carico, definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza e messa in protezione delle donne vittime di violenza di genere. Indicare se i Centri antiviolenza hanno al di fuori della Rete altre convenzioni in atto.**

.....  
 .....  
 .....

Per ciascun soggetto indicare quali **requisiti funzionali minimi previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 (G.U. 18 febbraio 2015)** è in possesso.

**Tabella 3.2.1: I Centri antiviolenza**

	Nome del Centro antiviolenza (1)	Nome del Centro antiviolenza (2)
È iscritta a Registri e/o albi, se si indicare quali		
La violenza è un obiettivo prioritario o esclusivo nello Statuto?		
Garantisce l'apertura di 5 giorni a settimana?		
Indicare gli orari di apertura del Centro antiviolenza (Sede Centrale)		
Indicare le sedi e gli orari di apertura degli sportelli decentrati del Centro antiviolenza		
Come funziona la reperibilità telefonica h24?		
Aderisce al 1522?		
Ha adottato la Carta dei Servizi?		
È presente personale unicamente femminile?		
Quali servizi psicologici fornisce?		
Quante psicologhe sono coinvolte? Quante di queste sono solo volontarie?		
Quali servizi legali fornisce?		
Quante avvocate sono coinvolte? Quante di queste sono solo volontarie?		
Le avvocate di cui si avvale il Centro sono iscritte all'albo del gratuito patrocinio?		
Come funziona la fase di accoglienza?		
Sono presenti educatrici? Quante di queste sono solo volontarie?		
Sono presenti assistenti sociali? Quante di queste sono solo volontarie?		
Vieta l'accesso agli autori di violenza?		
Vieta la mediazione familiare?		
Quali servizi di supporto ai minori vittime di violenza assistita fornisce?		

	Nome del Centro antiviolenza (1)	Nome del Centro antiviolenza (2)
Quali figure professionali sono coinvolte in questa attività?		
Quali servizi di Orientamento al lavoro fornisce il Centro direttamente?		
Quali figure professionali sono coinvolte?		
Quali servizi di Orientamento al lavoro fornisce il Centro direttamente?		
Quali servizi di Orientamento al lavoro fornisce il Centro attraverso altri soggetti del territorio?		
Quali servizi di orientamento all'Autonomia abitativa fornisce il Centro direttamente		
Quali servizi per l'Autonomia abitativa fornisce il Centro attraverso altri soggetti del territorio?		
I servizi forniti sono tutti a titolo gratuito?		
Il Centro utilizza S.A.R.A. plus per la valutazione del rischio?		

**Tabella 3.2.2: Case rifugio e strutture di ospitalità**

	Nome della Casa Rifugio (1)	Nome della Casa Rifugio (2)
È iscritta a Registri e/o albi, se sì indicare quali		
La violenza è un obiettivo prioritario o esclusivo nello Statuto?		
Da quanti anni offre servizi di protezione delle donne vittime di violenza?		
La casa rifugio ha un Centro antiviolenza di riferimento per la presa in carico della donna e per l'erogazione dei servizi? Indicare qual è il centro e quali servizi fornisce		
Fornisce direttamente servizi di supporto psicologico o in raccordo con il centro antiviolenza?		
Fornisce direttamente servizi di supporto legale o in raccordo con il centro antiviolenza?		
È presente unicamente personale femminile?		
Nel corso del 2016, il personale e le figure professionali che vi operano, quali corsi di formazione hanno seguito?		
Aderisce al protocollo della Rete antiviolenza?		
Fornisce supporto ai minori? In che modo?		

	Nome della Casa Rifugio (1)	Nome della Casa Rifugio (2)
Ha nelle proprie disponibilità strutture di accoglienza per il pronto intervento?		
Indicare i costi giornalieri per il pronto intervento con o senza figli		
Cosa comprende la quota giornaliera?		
Ha nelle proprie disponibilità case protette o a indirizzo segreto?		
Indicare i costi giornalieri con o senza figli		
Cosa comprende la quota giornaliera?		
Ha nelle proprie disponibilità strutture verso l'autonomia (2° livello)?		
Indicare i costi giornalieri per l'ospitalità di 2° livello con o senza figli		
Ha una Carta dei Servizi?		

#### 4. OBIETTIVI E AZIONI DEL PROGETTO

**4.1 Definire gli obiettivi del progetto sulla base dei problemi e delle criticità** alle quali si intende dare risposta.

.....  
 .....  
 .....

#### 4.2 Descrizione delle azioni progettuali

In coerenza con gli obiettivi suindicati, **descrivere le azioni progettuali** che si intendono attuare per il rafforzamento e lo sviluppo dei servizi antiviolenza sul territorio.

*AZIONE 1*

.....  
 .....  
 .....

*AZIONE 2*

.....  
 .....  
 .....

**4.2.1 Tabella**

In relazione alle azioni suindicate, declinare le attività che si intendono realizzare (*il numero di azioni e attività è esemplificativo, aggiungere righe quanto necessario*)

AZIONE	N. Attività	Titolo Attività	Descrizione	Partner coinvolti
1)	1.1			
	1.2			
	1.3			
	1.4			
2)	2.1			
	2.2			
	2.3			
	2.4			
3)	3.1			
	3.2			
	3.3			
	3.4			
Azioni trasversali (coordinamento del progetto, monitoraggio, formazione, comunicazione)				



**4.4 Descrizione delle modalità di monitoraggio delle azioni progettuali**

Descrivere le modalità e gli strumenti (cabina di regia, incontri, gruppi di lavoro, questionari, ecc.) con i quali si intende monitorare periodicamente l'attuazione delle azioni progettuali.

.....  
 .....  
 .....

**4.4.1 Tabella**

Specificare gli indicatori di processo e risultato per ciascuna attività indicate nella tabella 4.2.1:

Azione	Attività	Titolo Attività	Indicatori di risultato
1)	1.1		
	1.2		
	1.3		
	...		
2)	2.1		
	2.2		
	2.3		
	...		
3)	3.1		
	3.2		
	3.3		
	... ..		
Azioni trasversali			

**4.5 Evidenziare il valore aggiunto** che le risorse regionali apportano alle attività che la Rete territoriale interistituzionale attua sul territorio di riferimento del progetto

.....  
 .....  
 .....

### 5. QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Indicare per ogni attività, i soggetti beneficiari, i costi previsti, la quota di contributo richiesta, le risorse di cofinanziamento, se previste, e specificare il dettaglio dei costi previsti.

Alla voce "Soggetto beneficiario" deve essere indicato il soggetto a cui saranno destinate le risorse per le diverse attività.

Alla voce "Specifiche" deve essere indicato il dettaglio dei costi previsti (ad es. numero ore per quota oraria, numero di volontarie per costo dell'assicurazione, tipologia di prodotto di comunicazione per quantità, ecc.)

**Tabella 5.1. Quadro economico del progetto in relazione alle attività**

Azione	Attività	Voci di spesa (tab. 6.1)	Soggetto beneficiario	Quota di contributo richiesta A	Cofinanziamento risorse proprie B	Totale Costi previsti A+B+C	Specifiche
1)	1.1.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	1.2.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	1.3.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	...			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
2)	2.1.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	2.2.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	2.3.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	...			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
3)	3.1.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	3.2.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	3.3.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	...			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>Totale</b>							

## 6. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO

### 6.1 Tabella - Elenco dei costi previsti

Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare i costi previsti, la quota di contributo regionale richiesto e le risorse economiche di cofinanziamento se previste.

Voci di spesa	Quota di contributo regionale A	Cofinanziamento Risorse proprie B	Totale costi previsti A+B
1. Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche da parte del Comune capofila per le attività di coordinamento del progetto (max. 15% del contributo)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2. Oneri per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri anti violenza e delle case rifugio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3. Costo per l'ospitalità delle donne messe in protezione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Costi di comunicazione e formazione (max. 10 % del contributo)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Spese sostenute per l'affitto delle sedi dei Centri anti violenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6. Spese generali dei centri anti violenza: cancelleria, acquisto materiale di consumo assicurazioni, manutenzione ordinaria, servizi e valori postali, utenze, rimborso viaggi.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7. Acquisto, noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche (max 3% del contributo)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

### 6.2 Tabella – Fonti delle risorse di cofinanziamento

Voci di spesa	Cofinanziamento Risorse proprie B	Fonti delle risorse (comune, piano di zona, altro)	Specificare
1. Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche da parte del Comune capofila per le attività di coordinamento del progetto (max. 15% del contributo)	€ 0,00		
2. Oneri per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri anti violenza e delle case rifugio	€ 0,00		
3. Costo per l'ospitalità delle donne messe in protezione	€ 0,00		
4. Costi di comunicazione e formazione (max. 10 % del contributo)	€ 0,00		



<b>Voci di spesa</b>	<b>Cofinanziamento Risorse proprie B</b>	<b>Fonti delle risorse (comune, piano di zona, altro)</b>	<b>Specificare</b>
5. Spese sostenute per l'affitto delle sedi dei Centri anti violenza	€ 0,00		
6. Spese generali dei centri anti violenza: cancelleria, acquisto materiale di consumo assicurazioni, manutenzione ordinaria, servizi e valori postali, utenze, rimborso viaggi.	€ 0,00		
7. Acquisto, noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche (max 3% del contributo)	€ 0,00		
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>		

Lo scrivente Comune si impegna inoltre a rendere tutte le dichiarazioni di cui alla presente domanda ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 e di essere consapevoli delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità

Luogo e data .....

Il Sindaco  
(nome, cognome)

.....

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**SCHEDA TECNICA**  
**TIPOLOGIA B: INCREMENTO NUMERO DI CENTRI ANTIVIOLENZA**  
**ALL'INTERNO DELLE RETI GIÀ ATTIVE**

**Azioni progettuali finalizzate al contrasto, alla prevenzione della violenza sulle donne e alla protezione delle vittime di violenza**

Comune di: .....

Titolo del progetto: .....

Costo complessivo del progetto: € .....

Importo del contributo richiesto: € .....

**REFERENTE POLITICA/O**

Nome ..... Cognome .....

Carica (nome esteso della delega) .....

.....

Telefono ..... Email .....

PEC .....

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO**

Nome ..... Cognome .....

Ruolo/Ufficio .....

Telefono ..... Email .....

PEC .....

**REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO**

Nome ..... Cognome .....

Ruolo/Ufficio .....

Telefono ..... Email .....

PEC .....

**1. Protocollo di intesa della Rete territoriale interistituzionale anti violenza**

Titolo completo del Protocollo d'Intesa .....

Data di sottoscrizione del protocollo    /    /   

Periodo di validità del Protocollo d'intesa (data di scadenza se prevista): .....

**2. Descrivere le motivazioni che hanno condotto la Rete territoriale anti violenza a inserire un nuovo Centro anti violenza nella Rete**

.....  
.....  
.....

*Indicare con quali risorse, oltre alle risorse regionali, il Comune capofila e la Rete intendono garantire la sostenibilità del nuovo servizio (indicare entità delle risorse, fonte)*

.....  
.....  
.....

**3. Il nuovo Centro Anti violenza**

Nome centro anti violenza .....

Data di istituzione .....

Natura del soggetto (associazione, cooperativa, altro- specificare) .....

La violenza è un obiettivo prioritario o esclusivo nello Statuto? .....

**3.1 Descrivere il nuovo centro anti violenza che è entrato nella Rete territoriale interistituzionale. Descrivere le origini del Centro, la sua evoluzione, come è attualmente organizzato, quale territorio copre e come collabora con gli altri Centri anti violenza presenti nella Rete. Allegare lo statuto del Centro anti violenza**

.....  
 .....  
 .....

Per ciascun nuovo centro antiviolenza indicare i **requisiti funzionali minimi previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014** (G.U. 18 febbraio 2015) di cui è in possesso. *(Aggiungere ulteriori colonne per altri Centri antiviolenza)*

**Tabella 3.1. I Centri antiviolenza**

	<b>Nome del Centro antiviolenza</b>
È Iscritto a un albo regionale? Indicare il numero	
Garantisce l'apertura di 5 giorni a settimana?	
Indicare gli orari di apertura del Centro antiviolenza (Sede Centrale)	
Indicare le sedi e gli orari di apertura degli sportelli decentrati del Centro antiviolenza	
Come funziona la reperibilità telefonica h24?	
Aderisce al 1522?	
Ha adottato la Carta dei Servizi?	
È presente personale unicamente femminile?	
Quali servizi psicologici fornisce?	
Quante psicologhe sono coinvolte? Quante di queste sono solo volontarie?	
Quali servizi legali fornisce?	
Quante avvocate sono coinvolte? Quante di queste sono solo volontarie?	
Le avvocate di cui si avvale il Centro sono iscritte all'albo del gratuito patrocinio	
Come funziona la fase di accoglienza?	
Sono presenti educatrici? Quante di queste sono solo volontarie?	
Sono presenti assistenti sociali? Quante di queste sono solo volontarie	
Vieta l'accesso agli autori di violenza?	
Vieta la mediazione familiare?	
Quali servizi di supporto ai minori vittime di violenza assistita fornisce?	
Quali figure professionali sono coinvolte in questa attività?	
Quali servizi di Orientamento al lavoro fornisce il Centro direttamente?	

	Nome del Centro antiviolenza
Quali figure professionali sono coinvolte?	
Quali servizi di Orientamento al lavoro fornisce il Centro direttamente?	
Quali servizi di Orientamento al lavoro fornisce il Centro attraverso altri soggetti del territorio?	
Quali servizi di orientamento all'Autonomia abitativa fornisce il Centro direttamente?	
Quali servizi per l'Autonomia Abitativa fornisce il Centro attraverso altri soggetti del territorio?	
I servizi forniti sono tutti a titolo gratuito?	
Il Centro utilizza S.A.R.A. plus per la valutazione del rischio?	

**4. OBIETTIVI E AZIONI DEL PROGETTO**

**4.1 Definire gli obiettivi del progetto sulla base dei problemi e delle criticità individuate alle quali si intende dare risposta.**

.....

.....

.....

**4.2 Descrizione delle azioni progettuali**

In coerenza con gli obiettivi suindicati, descrivere le azioni progettuali che si intendono attuare per il rafforzamento e lo sviluppo dei servizi offerti dal Centro antiviolenza sul territorio.

*AZIONE 1*

.....

.....

.....

*AZIONE 2*

.....

.....

.....

**4.2.1 Tabella**

In relazione alle azioni suindicate, declinare le attività che si intendono realizzare (il numero di azioni e attività è esemplificativo, aggiungere righe quanto necessario).

AZIONE	N. Attività	Titolo Attività	Descrizione	Partner coinvolti
1)	1.1			
	1.2			
	1.3			
2)	2.1			
	2.2			
	2.3			
Azioni trasversali (coordinamento del progetto, monitoraggio, formazione, comunicazione)				

#### 4.3 Cronoprogramma delle attività del progetto

Indicare i tempi di avvio e di esecuzione delle attività proposte.

AZIONE	n. Attività	Titolo Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
1)	1.1													
	1.2													
	1.3													
	1.4													
2)	2.1													
	2.2													
	2.3													
	2.4													
Azioni trasversali (coordinamento del progetto, monitoraggio, formazione, comunicazione)														

#### 4.4 Descrizione delle modalità di monitoraggio delle azioni progettuali

Descrivere le modalità e gli strumenti (cabina di regia, incontri, gruppi di lavoro, questionari, ecc.) con i quali si intende monitorare periodicamente l'attuazione delle azioni progettuali.

.....  
 .....

**4.4.1 Tabella**

Specificare gli indicatori di risultato per ciascuna attività indicate nella tabella 4.2.1:

Azione	Attività	Titolo Attività	Indicatori di risultato
1)	1.1		
	1.2		
	...		
2)	2.1		
	2.2		
	...		
3)	3.1		
	3.2		
	...		
Azioni trasver-sali			

**5. QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO**

Indicare per ogni attività, i soggetti beneficiari, i costi previsti, la quota di contributo richiesta, le risorse di cofinanziamento, se previste, e specificare il dettaglio dei costi previsti.

Alla voce "Soggetto beneficiario" deve essere indicato il soggetto a cui saranno destinate le risorse per le diverse attività.

Alla voce "Specifiche" deve essere indicato il dettaglio dei costi previsti (ad es. numero ore per quota oraria, nr. di volontarie per assicurazione, tipologia di prodotto di comunicazione per quantità, ecc.)

**Tabella 5.1.** Quadro economico del progetto in relazione alle attività

Azione	Attività	Voci di spesa (tab. 6.1)	Soggetto beneficiario	Quota di contributo richiesta A	Cofinanziamento risorse proprie B	Totale Costi previsti A+B	Specifiche
1)	1.1.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	1.2.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	...			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
2)	2.1.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	2.2.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

Azione	Attività	Voci di spesa (tab. 6.1)	Soggetto beneficiario	Quota di contributo richiesta A	Cofinanziamento risorse proprie B	Totale Costi previsti A+B	Specifiche
	...			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
3)	3.1.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	3.2.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	...			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>Totale</b>							

## 6. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO

### 6.1 Tabella - Elenco dei costi previsti

Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare i costi previsti, la quota di contributo regionale richiesto e le risorse economiche di cofinanziamento.

Voci di spesa	Quota di contributo regionale A	Cofinanziamento Risorse proprie B	Costi previsti A+B
1. Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche da parte del Comune capofila per le attività di coordinamento del progetto (max. 5% del contributo)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2. Oneri per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività del/i centro/i antiviolenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3. Costi per l'ospitalità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Costi di comunicazione e formazione (max. 10 % del contributo)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Spese sostenute per l'affitto delle sedi dei Centro antiviolenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6. Spese generali dei centri antiviolenza: cancelleria, acquisto materiale di consumo assicurazioni, manutenzione ordinaria, servizi e valori postali, utenze, rimborso viaggi.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7. Acquisto, noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche (max 3% del contributo)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>



## 6.2 Tabella – Fonti delle risorse di cofinanziamento

Voci di spesa	Quota di contributo regionale A	Fonti delle risorse (Comune, piano di zona, altro)	Specificare il soggetto
1. Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche da parte del Comune capofila per le attività di coordinamento del progetto (max. 5% del contributo)	€ 0,00		
2. Oneri per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività del/i centro/i antiviolenza	€ 0,00		
3. Costi per l'ospitalità			
4. Costi di comunicazione e formazione (max. 10 % del contributo)	€ 0,00		
5. Spese sostenute per l'affitto delle sedi dei Centro antiviolenza	€ 0,00		
6. Spese generali dei centri antiviolenza: cancelleria, acquisto materiale di consumo assicurazioni, manutenzione ordinaria, servizi e valori postali, utenze, rimborso viaggi.	€ 0,00		
7. Acquisto, noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche (max 3% del contributo)	€ 0,00		
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>		

Lo scrivente Comune si impegna inoltre a rendere tutte le dichiarazioni di cui alla presente domanda ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e di essere consapevoli delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità

Luogo e data .....

Il Sindaco  
(nome, cognome)

.....

— • —

**LINEE GUIDA PER LA GESTIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI  
OGGETTO DEGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE SOTTOSCRITTI DA REGIONE LOMBARDIA E I  
COMUNI CAPIFILA DI RETI TERRITORIALI INTERISTITUZIONALI ANTIVIOLENZA**

**ACCORDI 2017 di cui alla d.g.r. n. 5878 del 28/11/2017**

**TEMPISTICA E STRUMENTI PER LA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI**

In linea con quanto indicato all'art. 10 dell'allegato A) al presente decreto, la Regione Lombardia monitora, con appositi strumenti e indicatori, l'efficacia e i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti oggetto degli accordi di collaborazione.

**Sono previste 3 scadenze:**

- 31 gennaio 2018: 1<sup>a</sup> fase di monitoraggio;
- 31 maggio 2018: 2<sup>a</sup> fase di monitoraggio;
- 30 novembre 2018: 3<sup>a</sup> fase di monitoraggio e rendicontazione finale.

I progetti devono **concludersi entro il 31 ottobre 2018**. Tutte le spese devono essere sostenute entro tale data. Il pagamento e la certificazione delle spese può avvenire entro la data di invio della rendicontazione.

La scadenza per la presentazione della rendicontazione del progetto è prevista per il 30 novembre 2018.

I Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza dovranno **produrre**, in base alla tempistica indicata, **i seguenti documenti di monitoraggio e rendicontazione** forniti dalla Regione Lombardia:

**31 gennaio 2018: 1<sup>a</sup> Fase di monitoraggio**

- File Excel "Monitoraggio convenzioni" aggiornato al 31 gennaio 2018 (Allegato C1);
- Copie delle convenzioni sottoscritte con i soggetti della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza

**31 maggio 2018: 2<sup>a</sup> Fase di monitoraggio**

- File Excel "Monitoraggio convenzioni" aggiornato al 31 maggio 2018 (Allegato C1);
- Copie delle convenzioni sottoscritte con i soggetti della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza;
- Allegato C2) Scheda sullo stato di avanzamento del progetto;
- Allegato C3) Documento Excel "Donne prese in carico e protette" a cura del Comune capofila, composto da 2 fogli:
  - ✓ Donne prese in carico dai Centri (Foglio 1);
  - ✓ Donne ospitate in Case Rifugio (Foglio 2).

L'allegato C3) deve essere firmato dal/la responsabile del Comune capofila del progetto.

**30 novembre 2018: Rendicontazione finale ai fini del saldo e 3<sup>a</sup> fase di monitoraggio****Documenti per la rendicontazione finale:**

- Copia di ulteriori convenzioni sottoscritte con i partner della Rete territoriale interistituzionale anti violenza successive al 31 maggio 2018;
- Documenti giustificativi che attestino i pagamenti ai soggetti coinvolti nel progetto;
- Allegato C3) Documento Excel "Donne prese in carico e protette" aggiornato al 31 ottobre 2018, a cura del Comune capofila, composto da 2 fogli:
  - ✓ Donne prese in carico dai Centri (Foglio 1);
  - ✓ Donne ospitate in Case Rifugio (Foglio 2).
- Allegato C4) Documento Excel "Rendicontazione finanziaria" a cura del Comune capofila, composto da 2 fogli:
  - ✓ Elenco documenti giustificativi (Foglio 1);
  - ✓ Risorse per soggetto (Foglio 2).

L'allegato C3) e l'allegato C4) devono essere firmati dal responsabile del Comune capofila del progetto.

- Richiesta saldo
- Tutti i giustificativi di spesa come specificato nelle linee guida della rendicontazione
- La relazione finale

**Punti di attenzione**

Come indicato al punto B.3.1 dell'Allegato A) - *Termini e modalità di attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali anti violenza e nuovi centri anti violenza per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla d.g.r. 5878 del 28/11/2016*, il contributo regionale non potrà in nessun caso coprire costi per spese generali o spese per il personale dipendente di enti pubblici.

**L'attività di volontariato** non può essere retribuita in alcun modo dai soggetti beneficiari. Ai volontari potranno essere rimborsate le spese effettivamente sostenute, nell'ambito del progetto, dall'Associazione di appartenenza, entro limiti precedentemente stabiliti dalle stesse (art. 2 commi 1,2,3, l. 266/1991).

Le risorse non possono essere trasferite a soggetti o a enti non espressamente previsti nel progetto oggetto dell'accordo di collaborazione.

Le risorse non possono essere utilizzate per sostenere costi non espressamente compresi nel progetto oggetto dell'accordo di collaborazione.

Le attività e le funzioni di centro anti violenza e casa rifugio possono essere affidate solo ai soggetti espressamente indicati nel progetto, oggetto dell'accordo di collaborazione. Pertanto gli affidamenti a terzi non sono mai ammessi.

I servizi e le attività oggetto dell'accordo di collaborazione devono essere attivate direttamente dal Comune che ha sottoscritto con Regione Lombardia l'accordo di collaborazione. Le attività e i servizi devono essere attivati attraverso specifiche procedure di evidenza pubblica che garantiscano trasparenza e assicurino la massima partecipazione.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche da parte del Comune capofila per le attività di coordinamento del progetto. In questa voce potrà essere compreso solo il costo del personale non dipendente da enti pubblici, dal Comune capofila o dai partner (max. 15% del contributo per il progetto tipologia A; max. 5% del contributo per il progetto tipologia B).
- Oneri per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio (Tipologia A e B).
- Costo per l'ospitalità delle donne messe in protezione (Tipologia A e B).
- Costi di comunicazione e formazione (max. 10 % del contributo sia per la Tipologia A e B).
- Spese sostenute per l'affitto delle sedi dei Centri antiviolenza (Tipologia A e B).
- Spese generali dei centri antiviolenza: cancelleria, acquisto materiale di consumo assicurazioni, manutenzione ordinaria, servizi e valori postali, utenze, rimborso viaggi (Tipologia A e B).
- Acquisto (fino a un costo unitario minore o uguale a €516,46), noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche (max. 3% del contributo sia per la Tipologia A e B).

Potranno essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione.

Nel computo delle spese ammissibili, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

**Le spese dovranno essere sostenute entro e non oltre il 31 ottobre 2018. La trasmissione delle spese sostenute, saldate e certificate deve avvenire entro il 30 novembre 2018.**

#### MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Le modalità di quietanza possono essere esclusivamente le seguenti:

- Bonifico o ricevuta bancaria dalla quale si desuma chiaramente l'avvenuto pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non sarà accettata la mera richiesta di pagamento inoltrata dall'azienda alla banca);
- Assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura, o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, e l'uscita finanziaria dalla banca;
- Modello F24 per i pagamenti di INPS e delle ritenute d'acconto relative alle spese di consulenza e dei costi del personale;
- Per i pagamenti home-banking, la registrazione dell'avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario ed importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente;
- Le spese in contanti sono previste esclusivamente per le spese di gestione generali, quali cancelleria, fotocopie, spese di trasporto documentate ad esempio da ticket viaggi, biglietti treno o autostrade, scontrini dettagliati, ricariche telefoniche.

#### MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE PER VOCE DI SPESA

**Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche da parte del comune capofila per le attività di coordinamento del progetto (max. 15% del contributo per i progetti di Tipologia A; max. 5% del contributo per i progetti di Tipologia B).**

Al fine della rendicontazione della spesa relativa alla retribuzione di personale non dipendente per la gestione del progetto, è necessario allegare tutta la seguente documentazione giustificativa:

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: codice e titolo progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario e ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/notule): su ogni documento giustificativo deve essere riportato il codice e titolo progetto, il numero delle ore erogate e il periodo di riferimento;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Timesheet mensile (Allegato 5) di ogni consulente coinvolto nel progetto con indicazione del relativo periodo di tempo dedicato giornalmente allo svolgimento delle attività progettuali e della descrizione dettagliata della attività svolta. Il timesheet deve essere timbrato e firmato dal legale rappresentante del Comune o del soggetto incaricato;
- Relazione attività del/la consulente incaricato di coordinare o gestire le attività del progetto;
- Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24), con autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 da parte del legale rappresentante che la stessa comprende gli oneri tributari e contributivi pagati per i consulenti/dipendenti che hanno svolto attività di progetto (specificando i nominativi e le mensilità);
- Curriculum vitae.

**Oneri per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio (Progetti di Tipologia A e B).**

Al fine della rendicontazione della spesa relativa alle consulenze, è necessario allegare tutta la seguente documentazione giustificativa:

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: codice e titolo progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario, ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/notule): su ogni documento giustificativo deve essere riportato il codice e titolo del progetto, l'eventuale quota parte imputabile al progetto, il numero delle ore erogate e il periodo di riferimento;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Timesheet mensile (Allegato 5) di ogni consulente coinvolto nel progetto con indicazione del relativo periodo di tempo dedicato giornalmente allo svolgimento delle attività progettuali e della descrizione dettagliata delle attività svolte. Il timesheet firmato dal consulente deve essere timbrato e controfirmato dal legale rappresentante dell'associazione che lo ha incaricato;
- Relazione attività del/la consulente del centro antiviolenza/casa rifugio (Allegato 6);
- Curriculum vitae;
- Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24), con autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 da parte del legale rappresentante che la stessa comprende gli oneri tributari e contributivi pagati per i consulenti/dipendenti che hanno svolto attività di progetto (specificando i nominativi e le mensilità).

Nel caso le attività siano affidate a personale dipendente del soggetto convenzionato (case rifugio/centri anti violenza) **è inoltre necessario** allegare:

- Ordine di servizio con indicazione delle attività progettuali che deve svolgere la persona incaricata specificando la qualifica, la durata, il costo orario, le ore imputate al progetto;
- Cedolini paga per l'attestazione della spesa sostenuta. Su ogni cedolino deve essere apposto il timbro dell'ente, codice e titolo del progetto, la quota imputata al progetto coerentemente con il timesheet mensile allegato.

**Ulteriori indicazioni:**

- In caso di pagamento di prestazioni attraverso servizio voucher INPS, deve essere indicata (attraverso un'autodichiarazione ai sensi del DPR 445/00) la finalità dell'utilizzo del voucher, il relativo importo economico, il nome della persona beneficiaria del voucher;
- I beneficiari dei voucher dovranno comprovare di aver percepito compensi a mezzo voucher per prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio (attraverso un'autodichiarazione ai sensi del DPR 445/00).

**NOTA BENE: non è possibile affidare incarichi forfettari.** L'importo totale dell'incarico deve corrispondere al numero di ore per costo orario.

**Costo per ospitalità delle donne messe in protezione - (Progetti di Tipologia A e B).**

In questa voce di spesa rientrano solo i costi relativi all'ospitalità per le donne vittime di violenza e i/le loro figli/e. Si intende per ospitalità, la quota giornaliera, così come indicata nella convenzione o lettera di incarico del Comune capofila. Eventuali servizi aggiuntivi non previsti nella quota giornaliera, possono essere imputate solo nelle voci di spesa: oneri per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri anti violenza e delle case rifugio.

**Punto di attenzione:**

Si ricorda che le donne vittime di violenza che necessitano di ospitalità devono essere inserite in case rifugio con cui è stata sottoscritta una specifica convenzione. In caso si rilevi la necessità di attivare la protezione con strutture prive di convenzione (in caso di urgenza, messa in protezione fuori dal territorio, ecc.), **è necessario un atto amministrativo del Comune capofila o di residenza della donna e la lettera di incarico alla casa rifugio** in cui siano indicate le seguenti informazioni: centro anti violenza che ha in carico la donna, i servizi che la casa rifugio assicura alla donna, la stima del periodo di protezione, il costo giornaliero e quali servizi il costo giornaliero comprende.

Costituiscono documentazione giustificativa della spesa relativa all'ospitalità:

- Copia conforme delle fatture/notule: su ogni documento deve essere riportato il codice e titolo del progetto, il numero di donne accolte, il periodo di riferimento, il costo giornaliero, la tipologia di ospitalità e l'eventuale quota parte imputabile al progetto. **NB:** specificare quali servizi e prestazioni sono incluse nel costo giornaliero;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Relazione dettagliata che indichi per ogni donna ospitata il numero di giorni, il costo giornaliero e i servizi usufruiti (Allegato 7);
- Documento/dichiarazione che attesti che il comune di residenza della donna o il comune capofila della Rete sia a conoscenza della messa in protezione della donna.

**Costi di comunicazione e formazione (Progetti di Tipologia A e B: max. 10 % del contributo).**

I costi di promozione e pubblicità e di formazione devono derivare direttamente da quanto previsto nel budget approvato. A titolo esemplificativo rientrano in tale categoria la produzione di brochure relativamente a servizi previsti dal progetto, le campagne informative sui nuovi servizi rivolti.

Costituiscono documentazione giustificativa di spesa di costi per comunicazione e formazione:

- Copia conforme delle lettere di incarico sottoscritte dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: codice e titolo progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario e ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/notule) su ogni documento giustificativo deve essere riportato il codice e titolo del progetto e l'eventuale quota parte imputabile al progetto;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- Materiale informativo e pubblicitario prodotto come documentazione probatoria;
- Programma formativo;
- Registro delle presenze per le attività di formazione e/o comunicazione.

**Spese sostenute per l'affitto delle sedi dei Centri Antiviolenza (progetti di tipologia A e B).**

Questa voce di spesa comprende unicamente l'affitto per le sedi dei Centri antiviolenza. Costituiscono documentazione giustificativa di spesa:

- Copia conforme del contratto di locazione;
- Copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento del canone di locazione.

In caso di imputazione parziale della quota di affitto, è necessario allegare un'autocertificazione, ai sensi del d.p.r. n. 445/00, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che attesti il metodo di calcolo utilizzato per l'individuazione della quota da attribuire al progetto e gli importi corrispondenti sulla base del contratto di locazione in atto.

**Spese generali dei centri antiviolenza: cancelleria, acquisto materiale di consumo, assicurazioni, manutenzione ordinaria, servizi e valori postali, utenze, rimborso viaggi (progetti di tipologia A e B).**

Le spese generali di funzionamento e gestione del progetto ammissibili devono essere assunte esclusivamente per lo stesso.

Nel caso in cui la documentazione giustificativa delle spese sostenute non sia riferita a costi relativi esclusivamente alle attività di progetto, è necessario identificare la quota imputabile allo stesso. L'extrapolazione di tale quota deve essere effettuata secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato. Il metodo utilizzato per l'identificazione delle quote di costo spettanti al progetto deve essere oggetto di apposita autocertificazione ai sensi del d.p.r. n. 445/00, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che attesti il metodo di calcolo utilizzato per l'individuazione della quota da attribuire al progetto e gli importi corrispondenti.

Sono considerate parte delle spese generali, in particolare, le seguenti voci di costo, qualora strettamente funzionali e riconducibili all'attività del progetto:

- Costi per manutenzione ordinaria;

- Costi per servizi e valori postali;
- Costi per cancelleria e acquisto di materiali di consumo;
- Costi per assicurazione delle volontarie;
- Costi per rimborso viaggi
- Costi per utenze (riscaldamento, energia elettrica, telefono);

Costituiscono documentazione giustificativa di spese generali di funzionamento e gestione:

- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/notule/scontrini). Su ogni documento giustificativo deve essere riportato il codice e titolo del progetto. Nel caso siano scontrini, i beni acquistati devono essere indicati. Gli scontrini devono essere accompagnati da una dichiarazione su carta intestata da cui risulti la destinazione dei prodotti acquistati, firmata dal legale rappresentante;
- Copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- In caso di viaggi effettuati con mezzi di trasporto pubblico, copia conforme dei biglietti dei mezzi utilizzati. A tale ricevuta è necessario allegare una relazione che indichi il motivo del viaggio;
- In caso vengano utilizzate le ferrovie, si riconoscono le tariffe ordinarie (non si accettano biglietti di prima classe o di business);
- In caso di viaggi effettuati tramite taxi, copia conforme della ricevuta del viaggio raffigurante importo, percorso e data di utilizzo. A tale ricevuta è necessario allegare una relazione che indichi il motivo del viaggio;
- In caso di viaggi effettuati tramite autoveicoli, l'importo del rimborso per le spese sostenute deve essere calcolato utilizzando i coefficienti ACI. L'elenco complessivo dei rimborsi va riportato in una tabella di sintesi riportante: tratta percorsa, km corrispondenti, tipo autoveicolo (privato/aziendale), totale costo tratta ACI, costi degli eventuali pedaggi autostradali sostenuti;
- In caso di viaggi effettuati tramite autoveicoli, copia ricevute dei pedaggi autostradali. A tale ricevuta è necessario allegare una relazione che indichi il motivo del viaggio.

**Acquisto, noleggio e leasing di attrezzature informatiche e telefoniche (Progetti di Tipologia A e B: max. 3% del contributo).**

È consentito l'acquisto (fino a un costo unitario minore o uguale a € 516,46) per attrezzature informatiche e telefoniche.

Saranno consentiti inoltre il noleggio, il leasing, riferiti alla durata del progetto.

Nel caso in cui l'acquisizione di strumentazioni e attrezzature avvenga attraverso un contratto di noleggio ovvero di leasing, il costo imputabile è calcolato sulla base della percentuale di utilizzo per il progetto oggetto di finanziamento e nel limite dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi.

Costituiscono documentazione giustificativa della spesa relativa di noleggio e leasing:

- Copia conforme di contratto di noleggio o leasing;
- Copia conforme delle fatture. Su ogni documento giustificativo deve essere riportato il codice e titolo del progetto;
- Copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

**Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, dovranno essere conservati per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa dal termine del progetto dal Soggetto Beneficiario competente e devono essere resi consultabili in maniera aggregata, per gli accertamenti e le verifiche, su richiesta della Regione Lombardia.**



**MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI**

Tutta la documentazione per la rendicontazione e il monitoraggio deve essere inviata via PEC all'ATS di riferimento e alla casella di posta elettronica certificata della Regione Lombardia: [redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it](mailto:redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it).

**MODALITÀ AL BUDGET IN CORSO DI PROGETTO**

In caso vi sia l'esigenza di apportare modifiche alla destinazione delle risorse in corso di progetto, è necessario inviare una comunicazione alle ATS di riferimento e per conoscenza agli uffici regionali competenti via PEC. Regione Lombardia dovrà autorizzare la variazione e comunicarla alla ATS di riferimento. La comunicazione va inviata alla casella di posta elettronica certificata [redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it](mailto:redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it) e per conoscenza a: [politicheantiviolenza@regione.lombardia.it](mailto:politicheantiviolenza@regione.lombardia.it)

**RICHIESTA DI INTEGRAZIONI**

In caso di presentazione di documentazione incompleta o non conforme alle presenti linee guida o al progetto approvato, l'ATS o la Regione Lombardia può richiedere tramite mail PEC l'invio di integrazioni a quanto precedentemente presentato. In seguito a tali richieste i soggetti beneficiari saranno tenuti a integrare la documentazione entro 30 giorni dalla data di ricezione delle suddette richieste.

Nel corso del progetto, la Regione Lombardia si riserva la facoltà di definire e predisporre ulteriori documenti finalizzati a monitorare le attività e il processo del progetto.



Serie Ordinaria n. 10 - Martedì 07 marzo 2017

ALLEGATO C1

MONITORAGGIO CONVENZIONI ACCORDI DGR. N. 5878 del 28/11/2016													
Comune di: _____													
Codice Progetto: _____													
Nr.	Soggetto individuato per la gestione del servizio	Indicare le modalità che sono state attivate per selezionarlo	È stata attivata una convenzione sì/no/ altro (specificare)	Indicare la data di attivazione	Se non ancora attivata indicare il motivo	Tipologia soggetto	La convenzione ha per oggetto solo le attività inserite nel progetto oggetto dell'accordo di collaborazione tra Regione e Comune?	Se no, indicare quali sono le altre attività oggetto della convenzione	Importo totale della convenzione	Quota di contributo regionale	È stata trasferita una prima tranche?	Se sì, indicare l'importo	Note per eventuali commenti e criticità riscontrate
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

<b>STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO ACCORDI 2017 - d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016</b>	
	Comune di:
	Codice Progetto:

Nr Azione	Titolo dell'azione	Attività realizzate	Risultato ottenuto	Beneficiari dell'azione
Azione 1:				
Azione 2:				
Azione 3:				
Azione N.:				



Serie Ordinaria n. 10 - Martedì 07 marzo 2017

	È stata avviata l'attività di formazione?	Obiettivo dell'attività di formazione	A chi è rivolta l'attività di formazione?	Quante persone hanno partecipato?
<b>Formazione</b>				

**È previsto il tema del contrasto alla violenza contro le donne all'interno del/i Piano/i di Zona del territorio di riferimento?**

<b>Piani di Zona</b>	<i>(In caso positivo, indicare per ogni Piano di zona se è stato previsto uno stanziamento di risorse specifico per il contrasto alla violenza contro le donne)</i>
----------------------	---

— • —

**ACCORDI 2017 - d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016**  
**Donne prese in carico dai Centri antiviolenza - Foglio 1**

	Nome Centro Antiviolenza 1	Nome Centro Antiviolenza 2	Nome Centro Antiviolenza 3	Nome Centro Antiviolenza 4	Nome Centro Antiviolenza 5	Totale
Nr. totale di donne che hanno contattato il Centro o sono state prese in carico dal Centro (donne che hanno contattato il centro + donne prese in carico)						0
Indicare solo il numero delle donne prese in carico (che hanno iniziato un percorso personalizzato)						0
Nr. Donne che hanno usufruito di servizi di ospitalità/protezione (in qualsiasi casa rifugio)						0
Nr. Donne che hanno usufruito di supporto psicologico						0
Nr. Donne che hanno usufruito di supporto legale						0
Nr. Donne che hanno usufruito di servizi di mediazione culturale						0
Nr. Donne che hanno usufruito di servizi per minori a loro carico						0
Nr. Donne che hanno denunciato						0
Nr. Donne che hanno usufruito delle disposizioni del Jobs Act (congedo dal lavoro)						0
Quante donne prese in carico lavorano						0
Quante donne prese in carico hanno figlie						0
Quante donne prese in carico sono straniere						0
Indicare il numero di donne per nazionalità						0



Serie Ordinaria n. 10 - Martedì 07 marzo 2017

ACCORDI 2017 - d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016  
Donne seguite nel progetto dalle Case Rifugio - Foglio 2

Inserire il nome della struttura di ospitalità	Nr. donne senza figlie	Nr. donne con figlie	Numero figlie ospitate	Quante donne sono italiane	Quante donne sono straniere	Specificare la nazionalità	Quante donne necessitano di sostegno economico	Quante donne hanno denunciato	Quante donne hanno concluso il percorso
Nr. Donne che hanno usufruito di pronto intervento									
Nr. Donne che hanno usufruito di ospitalità di I livello									
Nr. Donne che hanno usufruito di ospitalità di II livello									
<b>Totale</b>	0	0	0	0	0		0	0	0

Replicare la tabella per ogni casa rifugio

----- • -----

<b>ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON I COMUNI CAPOFILA DI RETI TERRITORIALI INTERISTITUZIONALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE E IL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI VIOLENZA - 2017</b>										
Legge n. 241/1990 e sue successive integrazioni e modificazioni, in particolare art. 15; Legge n. 3 luglio 2012, n. 11: «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»; D.g.r. n. 5878 del 28 novembre 2016										
<b>RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE AL 31 OTTOBRE 2018</b>										
Titolo Progetto: Codice Progetto: Comune di: Contributo Regionale <b>€ 0,00</b>										
<b>ELENCO ANALITICO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE</b>										
Al rendiconto devono essere allegati tutti documenti indicati nelle linee guida per la rendicontazione Allegato C										
<b>Voce di spesa 1: Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche da parte del Comune capofila per le attività di coordinamento del progetto (max. 15% del contributo per i progetti di Tipologia A; max 5% del contributo per i progetti di Tipologia B).</b>										
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestataro del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data
(titolo 1 <sup>a</sup> azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
(titolo 2 <sup>a</sup> azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						

Controllo	
	Ok



Serie Ordinaria n. 10 - Martedì 07 marzo 2017

Voce di spesa 2: Oneri per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri anti violenza e delle case rifugio										Contributo regionale concesso		€	-
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota...)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data			
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00								Controllo		
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00								Ok		
<i>(titolo 2^ azione)</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00										
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00										
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>										
Voce di spesa 3: Costo per l'ospitalità delle donne messe in protezione										Contributo regionale concesso		€	-
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota...)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data			
<i>(titolo 1^ azione)</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00								Controllo		
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00								Ok		
<i>(titolo 2^ azione)</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00										
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00										
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>										
Voce di spesa 4: Costi di comunicazione e formazione (max. 10 % del contributo)										Contributo regionale concesso		€	-
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota...)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data			
<i>(titolo 1^ azione)</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00								Controllo		
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00								Ok		
<i>(titolo 2^ azione)</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00										
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00										
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>										
Voce di spesa 5: Spese sostenute per l'affitto delle sedi dei Centri anti violenza										Contributo regionale concesso		€	-
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota...)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data			
<i>(titolo 1^ azione)</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00								Controllo		
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00								Ok		



Voce di spesa 6: Spese generali dei centri antiviolenza: cancelleria, acquisto materiale di consumo assicurazioni, manutenzione ordinaria, servizi e valori postali, utenze e rimborso viaggi										Contributo regionale concesso		€	-	
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota...)	Numero	Data	Instestario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data				
(titolo 2 <sup>a</sup> azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00											
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00											
Voce di spesa 7: Acquisto attrezzature informatiche e telefoniche (l'importo non può superare € 516,46), noleggio e leasing (max 3% del contributo).										Contributo regionale concesso		€	-	
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota...)	Numero	Data	Instestario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data				
(titolo 1 <sup>a</sup> azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00											
(titolo 2 <sup>a</sup> azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00											
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00											

Controllo	
	Ok

Controllo	
	Ok

Totale rendicontato	€ 0,00
Residuo	€ 0,00

Contributo regionale totale	€	-
-----------------------------	---	---

Firma

\_\_\_\_\_



Serie Ordinaria n. 10 - Martedì 07 marzo 2017

ACCORDI 2017 - d.l.g.r. n. 5878 del 28/11/2016									
Rendicontazione finanziaria - Foglio 2: Risorse suddivise per soggetto									
Beneficiario	Importo indicato in Convenzione/ Incarico	Data di attivazione della convenzione	Data di chiusura della convenzione	Quota di contributo di Regione Lombardia	Contributo di altri soggetti	Soggetti che hanno erogato il finanziamento (Comune, Piano di Zona, ecc)	Residuo rispetto a quanto preventivato in convenzione		
Centro Antiviolenza A	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		
Centro Antiviolenza B	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		
Centro Antiviolenza C	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		
Casa Rifugio A	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		
Casa Rifugio B	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		
Casa Rifugio C	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		
Altro Soggetto A (coordinamento/ formazione/comunicazione)	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		
Altro Soggetto B (coordinamento/ formazione/comunicazione)	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>			<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>		<b>€ 0,00</b>		

— • —

**Regione Lombardia - Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione Sociale  
Unità Organizzativa Azioni e misure per l'autonomia e l'inclusione sociale**

**Politiche Antiviolenza in Lombardia  
ATTIVAZIONE RETI TERRITORIALI ANTIVIOLENZA  
EX L.R.11/2012, ART. 3**

**Accordi di collaborazione tra Regione e Comuni - D.G.R. 5878/2016  
Timesheet - INDICARE IL MESE**

<b>Cognome e nome</b>	
<b>Codice e titolo progetto</b>	
<b>Soggetto che affida l'incarico</b>	
<b>Oggetto dell'incarico</b>	
<b>Totale importo incarico</b>	
<b>Totale ore incarico</b>	

<b>Giorno</b>	<b>Tot. ore</b>	<b>Descrizione attività svolta</b>
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
<b>TOTALE ORE</b>	<b>0</b>	

Firma del/la legale rappresentate

Firma Incaricata/o

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Regione Lombardia - Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione Sociale  
Unità Organizzativa Azioni e misure per l'autonomia e l'inclusione sociale**

**Politiche Antiviolenza in Lombardia**

**ATTIVAZIONE RETI TERRITORIALI ANTIVIOLENZA  
EX L.R.11/2012, ART. 3**

**Accordi di collaborazione tra Regione e Comuni - d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016**

**Relazione finale attività  
Periodo di riferimento:**

<b>Comune capofila</b>	
<b>Titolo e codice progetto</b>	
<b>Associazione/soggetto che affida l'incarico</b>	
<b>Cognome e nome dell'incaricato/a</b>	
<b>Fattura/nota numero</b>	
<b>Totale ore incarico</b>	
<b>Numero di donne seguite per tipologia di prestazione</b>	

*Descrivere le attività svolte e i servizi erogati in generale e in particolare per ogni donna indicare la nazionalità, il numero di figli, condizione lavorativa, la tipologia di violenza subita, chi è il maltrattante, se è in una struttura di ospitalità, la tipologia di intervento offerto e l'obiettivo della prestazione.*

Firma del/la legale rappresentate

.....

Firma Incaricata/o

.....

**Regione Lombardia - Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione Sociale  
Unità Organizzativa Azioni e misure per l'autonomia e l'inclusione sociale**

**Politiche Antiviolenza in Lombardia**

**ATTIVAZIONE RETI TERRITORIALI ANTIVIOLENZA  
EX L.R.11/2012, ART. 3**

**Accordi di collaborazione tra Regione e Comuni - d.g.r. n. 5878 del 28/11/2017**

**Relazione donne ospitate: *specificare periodo di riferimento***

<b>Comune capofila</b>	
<b>Titolo e codice progetto</b>	
<b>Nome Struttura di Ospitalità/ Casa Rifugio</b>	

**Costo giornaliero della casa rifugio**

	<b>Donna senza figli</b>	<b>Donna con 1 figlio/a</b>	<b>Donna con 2 figli/e</b>	<b>Specificare dettagliatamente cosa comprende il costo</b>
<b>Pronto intervento</b>				
<b>1° livello</b>				
<b>2° livello</b>				

<b>Totale donne ospitate</b>	
------------------------------	--

*Descrivere per ogni donna ospitata, la nazionalità, l'età, il numero di figli/e, la condizione lavorativa, da chi è stata inviata alla casa rifugio, motivo dell'invio e tipologia di violenza, chi è il maltrattante, la tipologia di ospitalità (1° livello, 2° livello o pronto intervento) il numero di giorni di permanenza, quali servizi ha fornito la casa alla donna e ai relativi figli/e e quali servizi sono stati forniti dal centro antiviolenza (se diverso dalla casa). Indicare data delle dimissioni e motivo.*

**NB: Non inserire i nomi delle donne**

Firma del/la legale rappresentate

.....

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**SCHEDA INFORMATIVA  
DECRETO SULLE  
MODALITÀ ATTUATIVE PER L'ATTIVAZIONE DI NUOVE RETI TERRITORIALI  
INTERISTITUZIONALI ANTIVIOLENZA E DI NUOVI CENTRI ANTIVIOLENZA ALL'INTERNO DI  
RETI GIÀ ATTIVE MEDIANTE LA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE  
FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE, IL  
SOSTEGNO E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE  
DONNE DI CUI ALLA D.G.R. N. 5878 DEL 28 NOVEMBRE 2016**

VOCE	DESCRIZIONE
DI COSA SI TRATTA	Termini e modalità di attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali antiviolenza e nuovi centri antiviolenza per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla d.g.r. 5878 del 28/11/2016
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p><b>Tipologia A): attivazione nuove reti antiviolenza</b> I <b>comuni</b> che non hanno in corso accordi di collaborazione ex art.15, l. 241/1990 con la Regione su progetti antiviolenza coerenti con la l.r. 11/2012 e con il Piano regionale antiviolenza sulla base delle dd.g.r.n. 4046 del 18/9/2015, n. 5782 del 8/11/16 o n. 4955 del 21/3/2016.</p> <p>I comuni di cui sopra possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• capofila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che coinvolgano una <b>popolazione complessiva uguale o superiore a 100.000 (centomila) abitanti</b>;</li> <li>• capofila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che coinvolgono <b>almeno due ambiti distrettuali</b> vigenti per i Piani di Zona 2015/2017, <b>indipendentemente dal numero di abitanti</b>.</li> </ul> <p><b>Tipologia B): incremento numero di centri antiviolenza all'interno delle reti già attive</b> I <b>comuni</b> che hanno già in corso programmi finanziati da accordi di collaborazione con la Regione, come sopra descritti, e che debbano incrementare il numero di centri antiviolenza presenti sul loro territorio.</p> <p>In entrambi i casi, i comuni dovranno essere capifila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza con le seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Avere stipulato uno specifico <b>protocollo d'intesa</b> tra i soggetti componenti la Rete territoriale interistituzionale antiviolenza.</li> <li>2) Avere come componenti indispensabili:           <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <b>comune</b> capofila;</li> <li>• uno o più <b>centri antiviolenza</b> in possesso dei requisiti stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni 27/11/2014;</li> <li>• almeno una <b>casa rifugio</b> in possesso dei requisiti stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni 27/11/2014;</li> <li>• soggetti del <b>sistema socio-sanitario</b> (ATS, ASST e/o fondazioni IRCCS, enti di diritto privato accreditati);</li> <li>• almeno un soggetto in rappresentanza delle <b>forze di pubblica sicurezza</b> (Polizia di Stato, Carabinieri e/o Prefettura)</li> </ul> </li> </ol>

QUALI BENEFICI/QUANTI FONDI SONO MESSI A DISPOSIZIONE	Le risorse stanziare ammontano a <b>€ 1.328.200,34</b> , ripartiti tra le ATS sulla base dei criteri stabiliti dall'allegato C) della d.g.r. n. 5878 del 28/11/16
COSA/QUANTO PUÒ OTTENERE CIASCUN PARTECIPANTE	Il contributo regionale per il sostegno alle azioni e proposte di intervento oggetto dell'accordo di collaborazione non potrà in ogni caso superare la somma di:  Tipologia A - Nuove Reti antiviolenza: <b>€ 100.000,00</b> per ciascuna nuova rete antiviolenza  Tipologia B - Nuovi Centri antiviolenza: <b>€ 60.000,00</b> per ciascun nuovo centro antiviolenza
COSA VIENE FINANZIATO E IN CHE MISURA	Le risorse saranno erogate come contributo regionale a fondo perduto, e copriranno integralmente, purché strettamente finalizzate alla realizzazione gli obiettivi di progetto, le voci di spesa specificamente elencate per ciascuna tipologia (A e B). Il contributo non potrà in nessun caso coprire costi per spese generali o spese per il personale dipendente di enti pubblici.
QUANDO BISOGNA PRESENTARE LE DOMANDE	Dalla data di pubblicazione del decreto sul BURL ed 30 <b>entro il 30 giugno 2017.</b>
COME PRESENTARE LA DOMANDA	I comuni inviano alle <b>ATS di riferimento</b> esclusivamente tramite <b>posta elettronica certificata</b> la "Domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione (allegato B), e la "Scheda tecnica" (allegato <b>B1</b> per i progetti di <b>tipologia A</b> ; e allegato <b>B2</b> per i progetti di <b>tipologia B</b> ) contenente le azioni progettuali oggetto dell'accordo. La domanda dovrà essere <b>sottoscritta elettronicamente</b> dal <b>legale rappresentante del comune</b> che la presenta.
COME SONO SELEZIONATE LE DOMANDE	L'ATS di riferimento alla ricezione della domanda verifica la presenza dei requisiti formali delle domande di cui al punto C.3.b dell'all. A al decreto), nonché la presenza degli allegati richiesti (punto C1 dell'all. A), e procede a eventuali richieste di integrazione.  Ogni ATS trasmette alla Regione Lombardia l'elenco dei progetti pervenuti e una relazione sui requisiti di ammissibilità e formali.  La Regione Lombardia incontrerà i comuni ammissibili per la procedura negoziale (analisi condivisa del progetto). Al termine verrà sottoscritto un verbale di condivisione delle azioni oggetto dell'accordo e verrà definita l'entità del contributo concedibile.  La Regione approverà con decreto l'elenco dei comuni capifila di Reti antiviolenza con i quali verrà sottoscritto un accordo di collaborazione.
A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI	Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2406 - 6553 o inviare un messaggio di posta elettronica a: <b>politicheantiviolenza@regione.lombardia.it</b> .